



Istituto di Ricerche Economiche e Sociali
Osservatorio Energia e Innovazione

Una politica industriale per l'innovazione: le fonti rinnovabili e l'efficienza energetica. Il caso della bioedilizia.

Serena Rugiero

Coordinatrice Osservatorio Energia e Innovazione Ires

Presentazione n. **14/2011**

Roma, 13 giugno 2011

Il Pacchetto Clima-energia 20-20-20

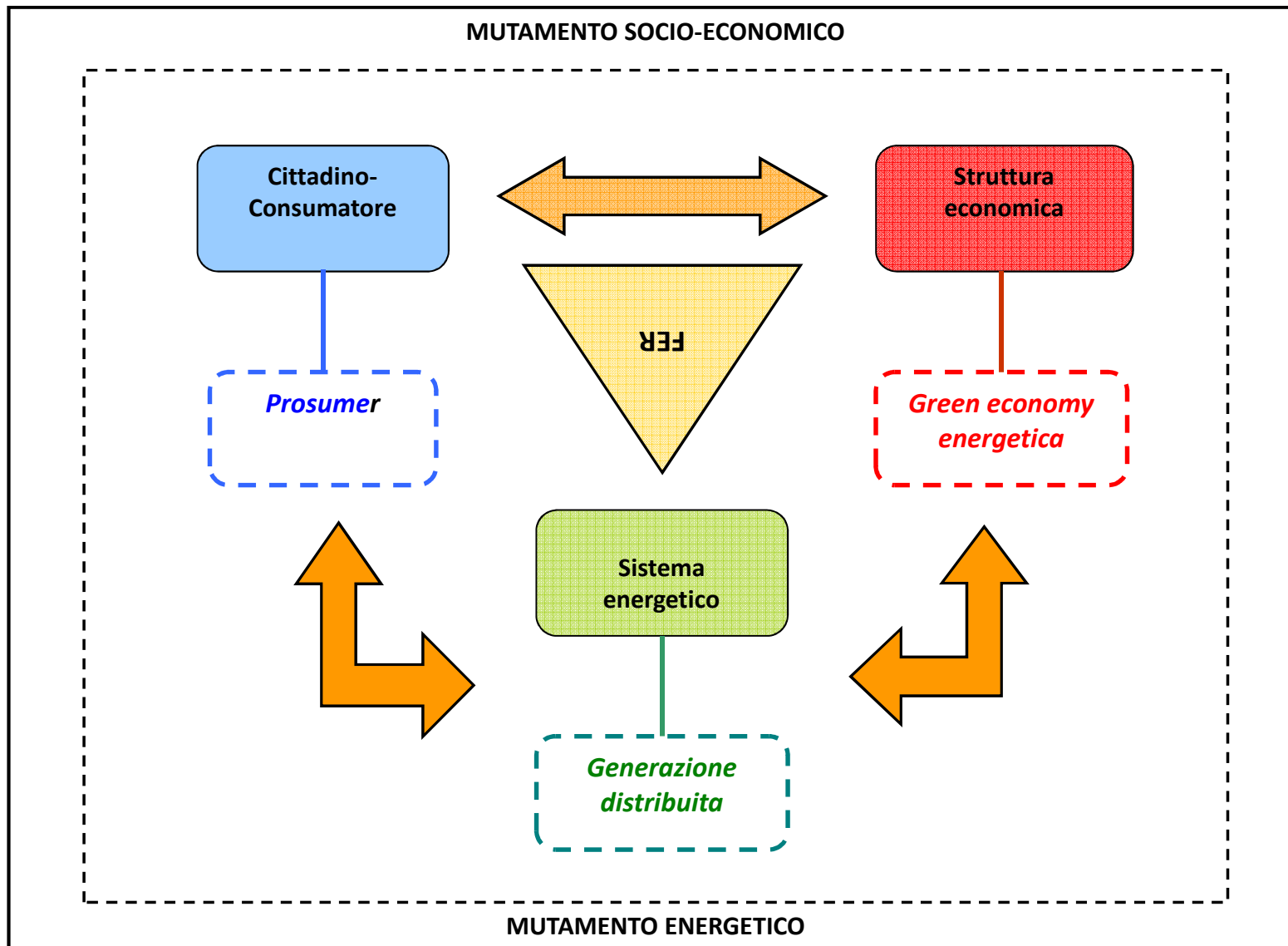
La nuova politica energetica varata a livello europeo costituisce il nuovo quadro normativo che delinea le opportunità di crescita e gli obiettivi della green economy energetica dell'Unione.

- almeno il 20% dell'energia primaria dovrà essere prodotta con **fonti rinnovabili**;
- le emissioni in atmosfera dovranno essere ridotte di un altro 20%;
- e ancora un 20% è il **risparmio di energia** che si intende ottenere soprattutto attraverso un ampio recupero di **efficienza energetica**.

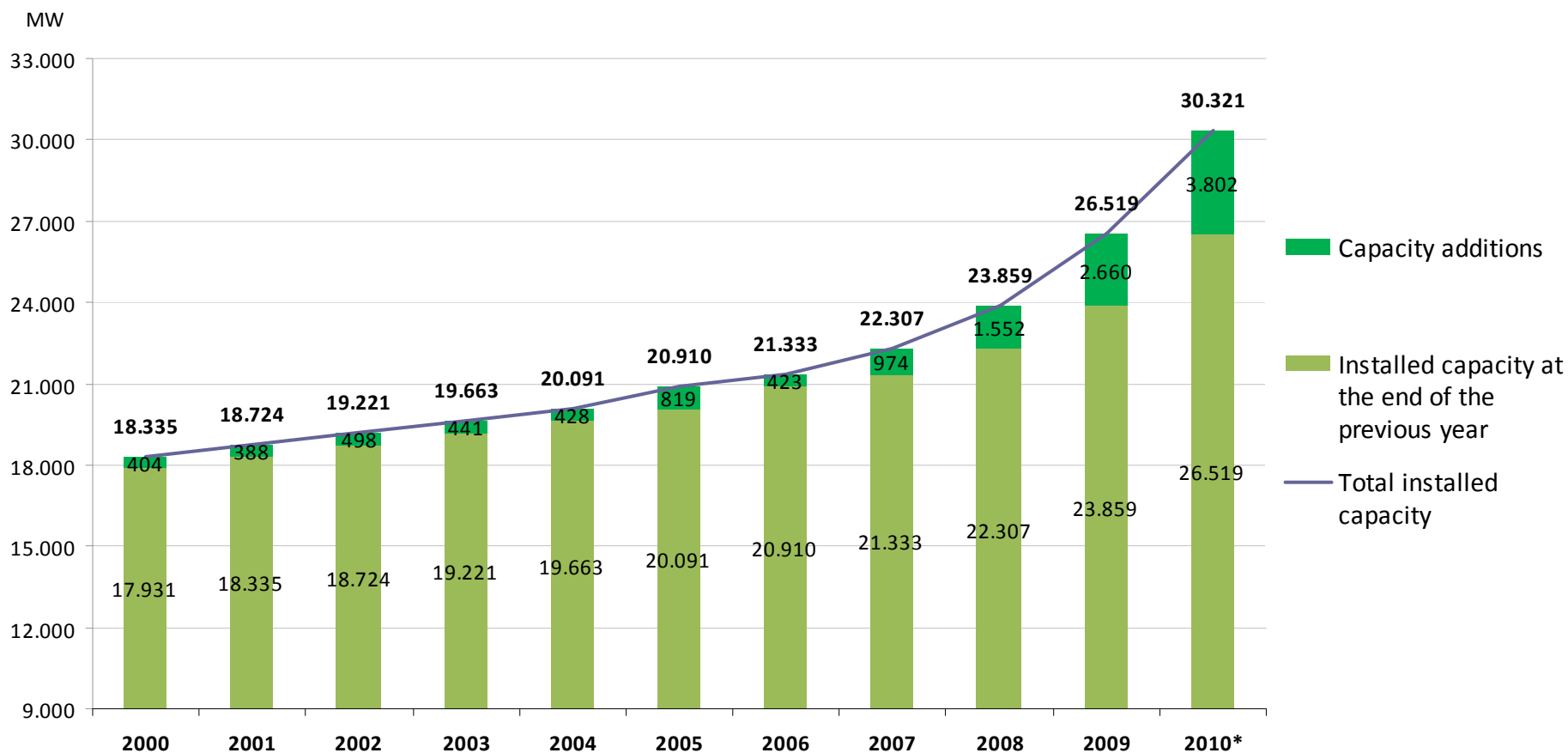
Il 16 dicembre del 2008 il Consiglio europeo ha reso vincolante il Pacchetto clima-energia volto a conseguire gli obiettivi in campo energetico che l'Unione europea si è data per l'anno 2020.

Il Pacchetto clima-energia è stato successivamente tradotto nella direttiva 2009/28/CE approvata dal Parlamento europeo e dal Consiglio europeo il 23 aprile 2009.

La qualificazione della domanda di servizi energetici



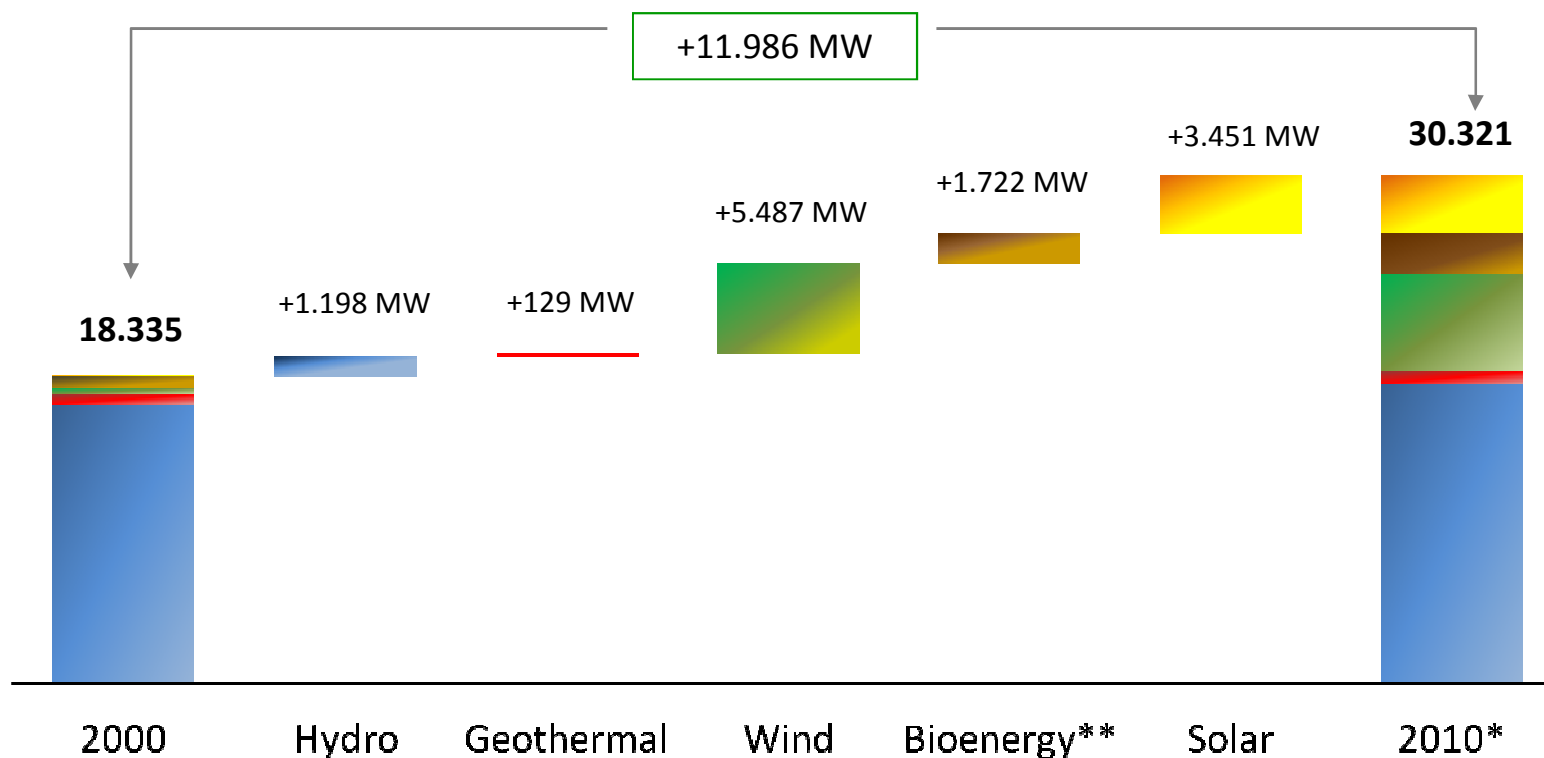
La capacità installata di impianti di energia rinnovabile dal 2000 al 2010



**Tra il 2000 e il 2010 la capacità è cresciuta del 4% per anno.
Nell'ultimo anno la capacità addizionale è pari a più di 3.800 MW.**

*GSE-TERNA estimate

L'evoluzione della capacità degli impianti di energia rinnovabile dal 2000 al 2010 per fonti

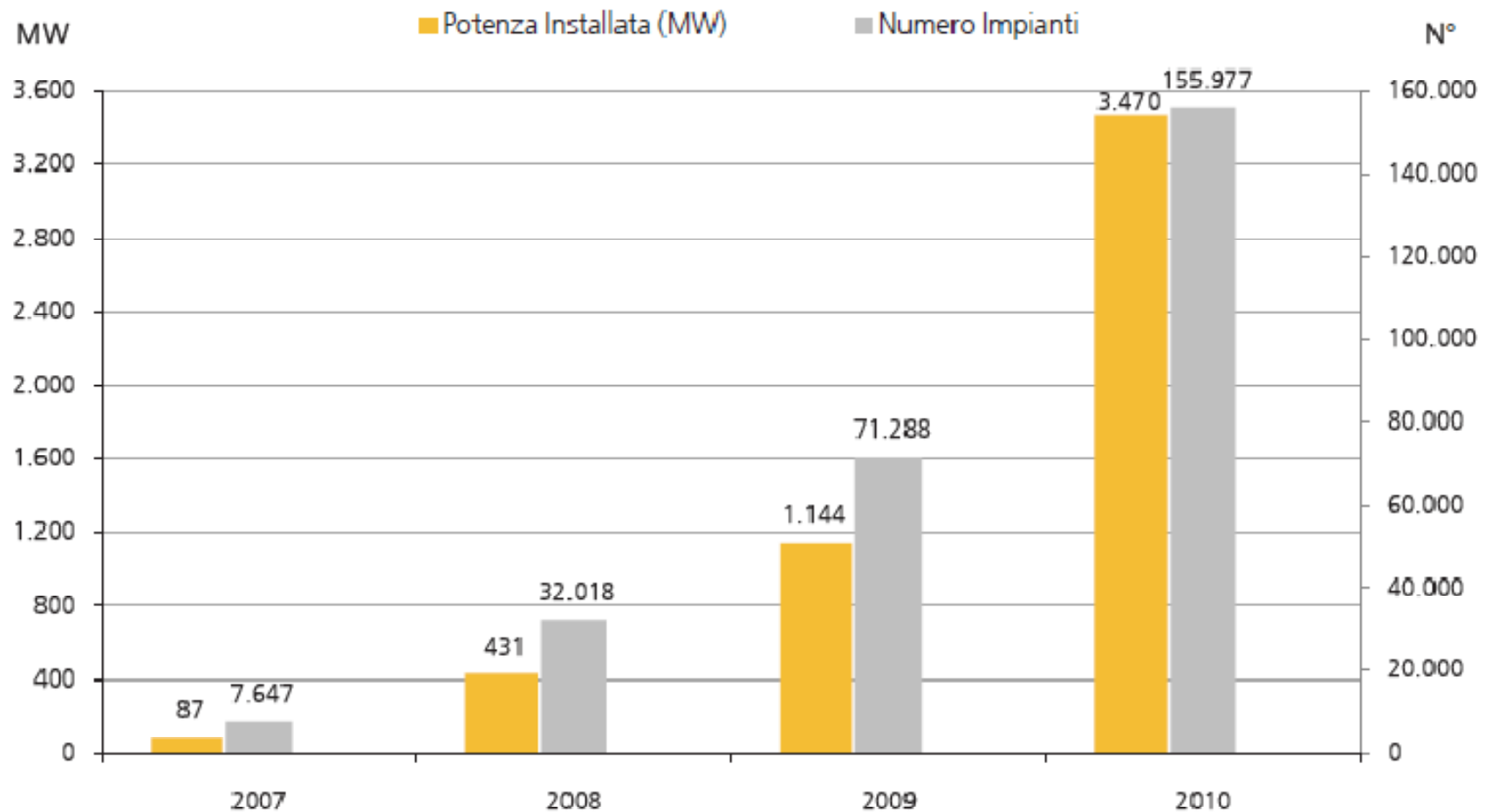


L'ultima stima mostra un incremento della capacità installata partendo da 18.335 MW nel 2000 a 30.321 MW nel 2010 (+11.986 MW). Gli impianti eolici e quelli solari rappresentano rispettivamente il 48% (5.487 MW) e il 30% (3.651 MW) della crescita totale.

* Terna-GSE Estimate

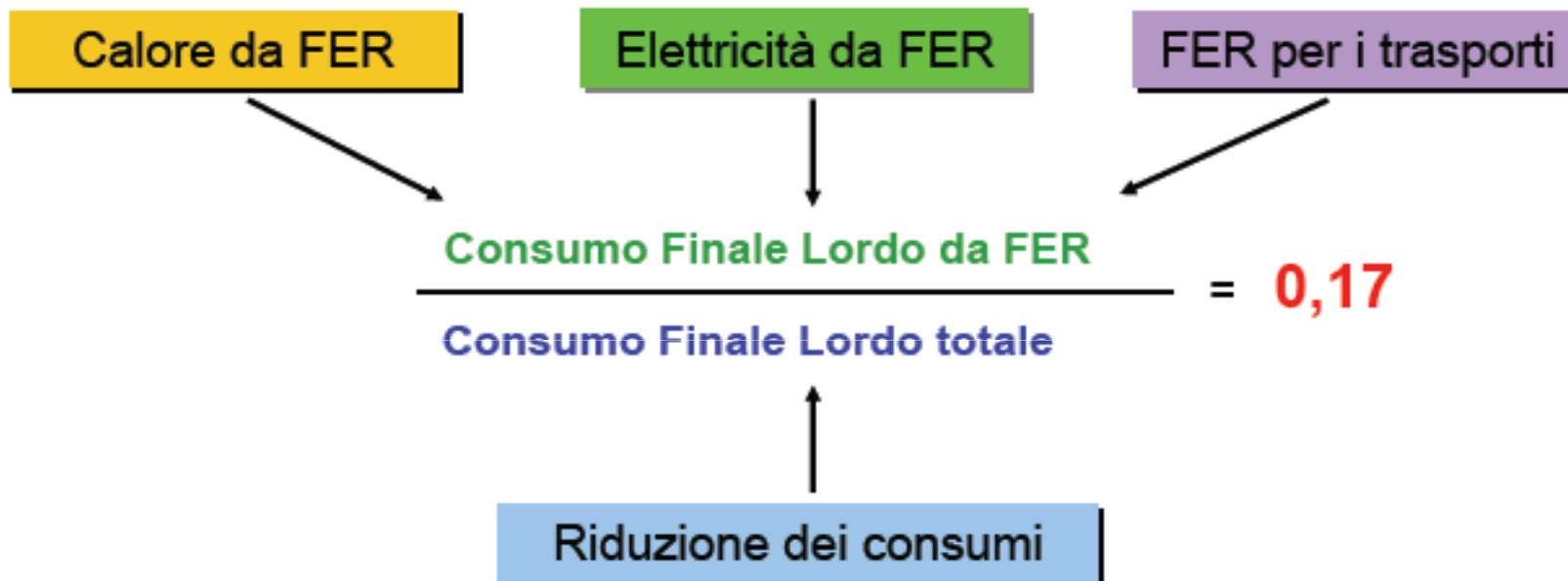
** Bioenergy includes Biomasses, bio-wastes, biogas and bioliquids

L'evoluzione della potenza e della numerosità degli impianti fotovoltaici in Italia



Fonte: dati Gse, 2010

Il Piano d'azione nazionale rinnovabili - PAN

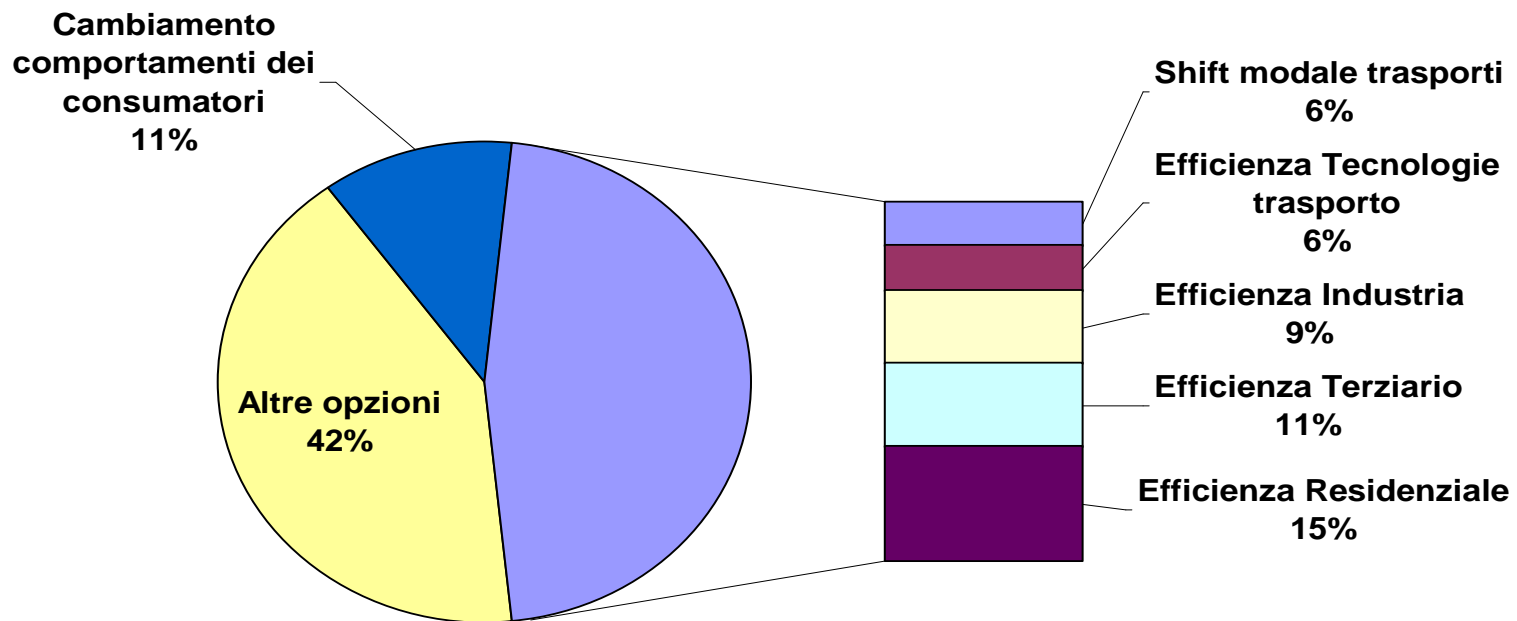


**Fondamentale una strategia complessiva.
Politiche integrate, efficaci ed efficienti.**

Il Piano d'Azione Italiano per l'efficienza energetica 2007

| Misure di miglioramento dell'efficienza energetica | Risparmio energetico annuale atteso al 2010 [GWh/anno] | Risparmio energetico annuale atteso al 2016 [GWh/anno] |
|---|--|--|
| Misure nel settore residenziale: | | |
| 1) Coibentazione superfici opache edifici residenziali ante 1980 | 1) 3489 | 1) 12800 |
| 2) Sostituzione di vetri semplice con doppi vetri | 2) 233 | 2) 930 |
| 3) Sostituzione lampade ad incandescenza (GLS) con lampade a fluorescenza CFL | 3) 1600 | 3) 4800 |
| 4) Sostituzione lavastoviglie con apparecchiature in classe A | 4) 305 | 4) 1060 |
| 5) Sostituzione frigoriferi e congelatori con apparecchiature in classe A+ e A++ | 5) 1210 | 5) 3860 |
| 6) Sostituzione lavabiancheria con apparecchiature in classe A superlativa | 6) 31 | 6) 410 |
| 7) Sostituzione scaldacqua elettrici efficienti | 7) 700 | 7) 2200 |
| 8) Impiego di condizionatori efficienti | 8) 180 | 8) 540 |
| 9) Impiego impianti di riscaldamento efficienti | 9) 8150 | 9) 26750 |
| 10) Camini termici e caldaie a legna | 10) 1100 | 10) 3480 |
| Totale Settore Residenziale | 16.998 | 56.830 |
| Misure nel settore terziario: | | |
| 1) Impiego impianti di riscaldamento efficienti | 1) 5470 | 1) 16600 |
| 2) Incentivazione all'impiego di condizionatori efficienti | 2) 835 | 2) 2510 |
| 3) Lampade efficienti e sistemi di controllo | 3) 1400 | 3) 4300 |
| 4) Lampade efficienti e sistemi di regolazione del flusso luminoso (illuminazione pubblica) | 4) 425 | 4) 1290 |
| Totale Settore Terziario | 8.130 | 24.700 |
| Misure nel settore industria: | | |
| 1) Lampade efficienti e sistemi di controllo | 1) 700 | 1) 2200 |
| 2) Sostituzione motori elettrici di potenza 1-90kW da classe Eff2 a classe Eff1 ⁴ | 2) 1100 | 2) 3400 |
| 3) Installazione di inverter su motori elettrici di potenza 0.75-90 kWh ⁵ | 3) 2100 | 3) 6400 |
| 4) Cogenerazione ad alto rendimento | 4) 2093 | 4) 6280 |
| 5) Impiego di compressione meccanica del vapore | 5) 1047 | 5) 3257 |
| Totale Settore Industria | 7.040 | 21.537 |
| Misure nel settore trasporti | | |
| 1) Introduzione del limite di emissioni di 140 g di CO ₂ /km (media veicoli parco venduto) | 1) 3490 | 1) 23260 |
| Totale Settore Trasporti | 3.490 | 23.260 |
| Totale risparmio energetico atteso (obiettivo nazionale): | 35.658 | 126.327 |
| | (3 %) | (9,6 %) |

Il contributo delle opzioni di efficienza energetica negli usi finali alla riduzione delle emissioni di CO₂ nello scenario accelerato (anno 2020)



Il consumo di energia nel settore residenziale

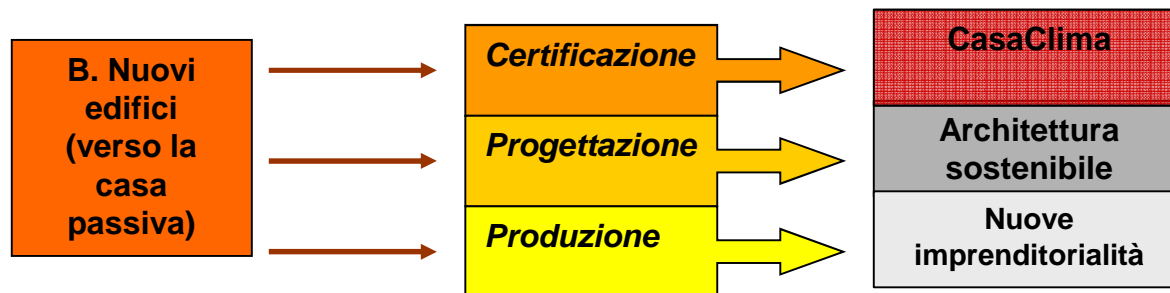
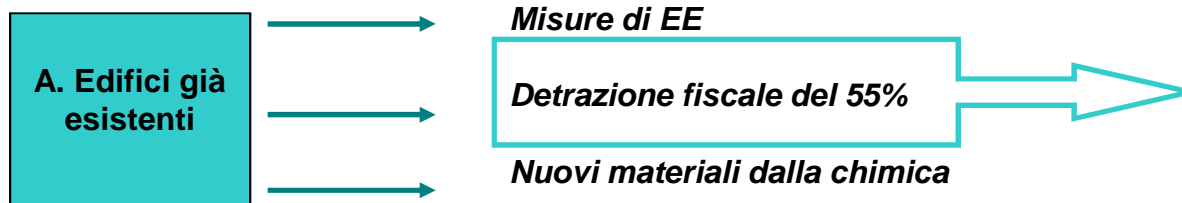


Una casa italiana presenta una media dei consumi tra i più alti d'Europa, attestandosi sui 150 kilowattora per metro quadrato l'anno un livello ancora troppo alto che, tuttavia, con le attuali tecnologie e con le dovute accortezze costruttive, senza extra costi, potrebbe essere ridotto addirittura del 50%.

In Germania, per legge, le abitazioni non ne possono consumare più di 70 kilowattora per metro quadrato e nel caso delle cosiddette "case passive" il consumo non deve superare i 15.


In Italia il 35,2% dei consumi di energia totale dipendono dal settore residenziale e, di questi, almeno il 70% sono relativi al riscaldamento.


L'edilizia sostenibile





La detrazione fiscale del 55%




 **Nei 4 anni di operatività dello sgravio fiscale del 55%: oltre 1 milione di interventi realizzati, con un picco nel 2010 (405 mila interventi); il 71% del totale quelli realizzati tra il 2009 e il 2010.**

 **Il costo degli investimenti complessivi finora realizzati si aggirerebbe intorno agli 11,1 miliardi di euro, per un importo relativo alla detrazione (cioè alle mancate entrate per le casse erariali nei prossimi anni) pari a circa 6,1 miliardi di euro (stima Enea).**

 **I benefici economici si aggirano, intorno ai 10 miliardi di euro (tra risparmi sulla bolletta energetica nazionale, entrate per il fisco per i prodotti e servizi realizzati, incremento del valore degli immobili post interventi), cioè ben 4 miliardi in più dei 'costi' per le detrazioni.**

 **La misura del 55% si è rivelata utilissima per avviare il sistema imprenditoriale verso la filiera della riqualificazione energetica ed il ritorno complessivo dell'investimento è stato positivo per lo stato, considerando l'emersione del lavoro nero e le maggiori entrate fiscali.**

 **La valutazione dei costi e dei benefici degli interventi di detrazione del 55%, oltre ai vantaggi ambientali, mostra anche il raggiungimento di effetti positivi a livello produttivo ed occupazionale, in termini di stimolo all'innovazione e di incentivo all'emersione del mercato "nero".**

Cos'è CasaClima



Il progetto **CasaClima** è un **metodo di certificazione energetica degli edifici**. La certificazione consente di quantificare il contenimento del consumo e l'uso efficiente di risorse nel progetto urbanistico ed edilizio, valutando la reale sostenibilità dell'intervento.

Non solo la Provincia Autonoma di Bolzano è la prima in Italia ad aver introdotto l'obbligo della certificazione energetica CasaClima ma è la stessa provincia a certificare gli edifici aumentandone il valore commerciale.

Ad oggi l'**Agenzia CasaClima di Bolzano** - che è un **organo certificatore pubblico indipendente** - ha certificato oltre 2500 edifici, distribuiti su tutto il territorio nazionale.

L'Agenzia offre inoltre programmi di formazione per tutti gli operatori coinvolti nella costruzione e promuove iniziative per sensibilizzare e responsabilizzare tutta la cittadinanza su risparmio energetico, sostenibilità e mutamenti climatici. L'Agenzia collabora con i più importanti partner del settore, aziende ed istituzioni, sia in Italia che all'estero.

CasaClima e la qualificazione della domanda



CasaClima è un sigillo di qualità che contribuisce a costruire questi risultati al servizio del consumatore.

La necessità di “dare espressione” alla qualità, attraverso la certificazione, sta cambiando il mercato.

Gli effetti a livello territoriale



CasaClima fornisce un impulso determinante all'edilizia locale. Nonostante la crisi, l'edilizia altoatesina, con il contributo importante di CasaClima, registra dati ancora relativamente positivi.

Nell'edilizia altoatesina 65 milioni di euro l'anno sono direttamente riconducibili al valore aggiunto, imputabile a CasaClima; fiere e corsi hanno finora portato in Alto Adige 16,3 milioni di euro di potere d'acquisto esterno. Il contributo economico più importante di CasaClima è l'alta notorietà e a forza del marchio.

Il marchio CasaClima si è evoluto da prodotto di nicchia a marchio leader in Italia come sistema di certificazione per l'edilizia sostenibile ad efficienza energetica.

Il fatto che la valutazione venga da un istituto indipendente offre garanzia di qualità, trasparenza e controllo sul risparmio energetico.

Le costruzioni certificate nel medio e lungo periodo convengono economicamente, grazie al risparmio di energia e all'aumento del valore commerciale dell'immobile. Infatti, l'ee è sempre più richiesta dai clienti italiani ed esteri.

Grazie per l'attenzione!

s.rugiero@ires.it